

Parla il presidente della Calabria Film Commission, Giuseppe Citrigno

“Aspromonte. La terra degli ultimi”, un film necessario

Applaudita anteprima per la coraggiosa pellicola di Mimmo Calopresti

E' stato un evento speciale al Taormina Film Festival l'anteprima di "Aspromonte. La terra degli ultimi" del regista calabrese (di Polistena) Mimmo Calopresti. Film prodotto da Fulvio e Federica Lucisano e sostenuto da Calabria Film Commission.

Alla première il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, e l'assessore regionale alla Cultura, Maria Francesca Corigliano, hanno espresso viva soddisfazione per un film «che lancia un messaggio positivo e veicola un'immagine positiva della nostra terra, un'opera dal

grande valore storico ed educativo».

A conferma, l'entusiasta reazione del pubblico del Taormina Film Festival che ha accolto con lunghi applausi la proiezione.

«Siamo lieti del successo di un'opera che racconta attraverso una piccola storia calabrese la grande storia del nostro Paese – ha commentato il presidente della Calabria Film Commission, Giuseppe Citrigno – un film necessario, a mio avviso, che abbiamo sostenuto con grande entusiasmo così come ha sottolineato anche il presidente Mario Oliverio. Diretto da un regista che ama la sua terra, Mimmo Calopresti, e che lo ha dimostrato anche in questo suo ultimo lavoro.



Al Festival Calopresti, Gregoraci, Oliverio

Senza dimenticare un cast che vanta interpreti internazionali, ormai ambasciatori della Calabria nel mondo, come il grande Marcello Fonte».

Tratto dal romanzo di Pietro

Criaco "Via dall'Aspromonte" (Rubbettino).

Interpretato da Valeria Bruni Tedeschi, Marcello Fonte, Elisabetta Gregoraci, Francesco Colella, Marco Leonardi e con la partecipazione di Sergio Rubini, il film è ambientato ad Africo, un paesino arroccato nella valle dell'Aspromonte calabrese, alla fine degli anni 50, dove una donna muore di parto perché il dottore non riesce ad arrivare in tempo, perché non esiste una strada di collegamento. Gli uomini, esasperati dallo stato di abbandono che vivono, vanno a protestare dal sindaco. Ottengono la promessa di un medico, ma nel frattempo, capeggiati da Peppe, decidono di unirsi e costruire loro stessi una strada.

